



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ F. P. MICHETTI”

Viale G. D’Annunzio 56/b

66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880

E-mail:chic82700q@istruzione.it

Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2014-15

INTRODUZIONE

*“La scuola aiuta i giovani
se riesce a insegnare loro
il senso critico.”*

EVANDRO AGAZZI

I dibattiti che si tengono da qualche tempo sull'identità e sulla “mission” della scuola, sul confine tra istruzione ed educazione, e le ragioni portate pro e contro l'adeguatezza o meno degli attuali ordinamenti, mostrano nel loro insieme una ripresa di interesse per i temi “scolastici”, così spesso e così a lungo trascurati dal mondo della cultura, investendo la questione del ruolo della scuola nella trasmissione e nella costruzione dei valori fondanti l'“identità” e la “cittadinanza”, il suo senso nella società di oggi.

Il contesto normativo in continua evoluzione, d'altro canto, rilanciando l'attenzione anche sulle criticità del sistema scolastico, sollecita una crescita di responsabilità da parte della società nel suo complesso che non può essere delegata unicamente agli operatori scolastici.

Non si può negare l'importanza di una riflessione strategica sull'educazione per cominciare a costruire su basi solide il mondo di domani; la sfida è quella di delineare scenari sempre più trasparenti, partecipati, condivisi, ed una programmazione dell'offerta formativa coerente con la priorità della centralità della persona, in linea con le esigenze di sviluppo socio-economico e culturale del territorio di riferimento.

Si avverte un gran bisogno di idee semplici e forti che aiutino la società attuale ad uscire dal labirinto in cui sembra essersi smarrita, promuovendo lo sviluppo di una cultura della partecipazione, della responsabilità e della progettualità, favorendo l'integrazione culturale e l'inclusione sociale.

Il futuro si costruisce nel presente: come una “piantina”, una volta spuntata, ha bisogno di essere innaffiata, concimata, potata per poter crescere, così ogni bambino che si affaccia al mondo ha bisogno di adulti che se ne facciano carico, curando, sostenendo, incoraggiando e, perché no, anche rimproverando o punendo, se ciò dovesse rendersi necessario, ma sempre con amorevolezza e comprensione, nell'ottica della realizzazione del pieno successo formativo.

La nuova disciplina costituzionale potrà in tal senso contribuire, predisponendo affidabili percorsi di crescita personale e sociale, allo sviluppo culturale dei bambini, affidati alla scuola, delle famiglie, del territorio, creando quel valore aggiunto che può rendere più concreta e visibile la risposta che la scuola è in grado di dare alla società ed ai suoi bisogni educativi.

“I bambini devono poter credere che la magia esiste, esiste in ognuno di noi, nei nostri ideali, nelle scelte che ci guidano e negli insegnamenti che ci aiutano a crescere. La magia è la vita e l'amore è il motore della vita. Amare, credere, sognare e sperare sono le ali che ci permettono di spiccare il volo. Ai bambini dico "Abbiate il coraggio di aprire le vostre ali e volate in alto, sempre più su! Prendete in mano il vostro sogno e fatene una grandiosa realtà!" Clelia Canè.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è l'espressione dell'autonomia e dell'identità della Scuola, predisposto ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99), con la definizione di documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il P.O.F. rende, inoltre visibile l'offerta formativa attraverso l'esplicitazione di una specifica progettazione di

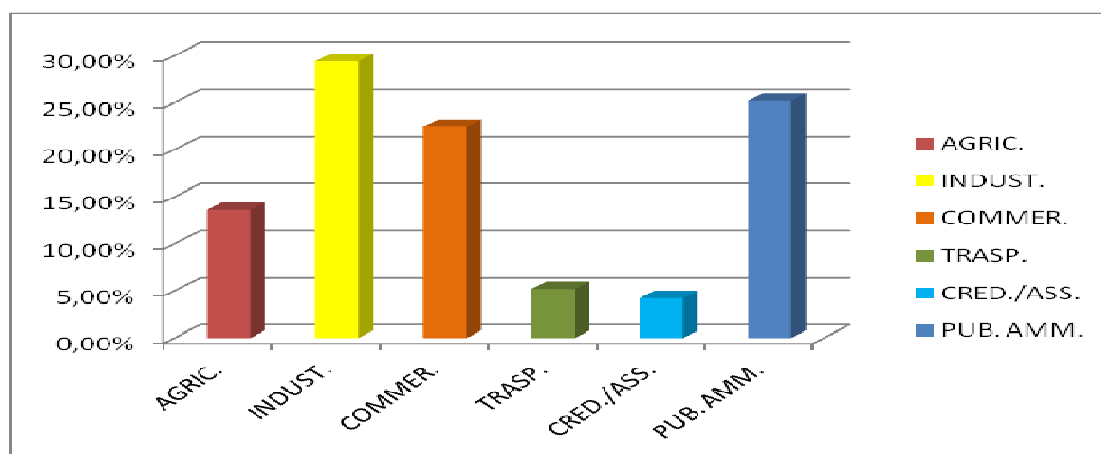
istituto che, oltre ad enunciare il curriculum di base, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, chiarisce il senso e significato dell'offerta formativa extracurriculare. Esso dichiara gli impegni in ordine alle finalità, ai principi generali e allo stile che l'Istituto intende perseguire; *“E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni anche di fatto dei genitori (art.3, comma 3).”*

“È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale” e “riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa” (art. 3, comma 2).

Il P.O.F. è il documento che si pone dunque quale strumento per garantire, attraverso la trasparenza, la qualità del servizio scolastico, e nunciando la precipua identità dell'istituto.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto “F. P. Michetti” di Francavilla al mare raccoglie soprattutto l'utenza della zona costiera dai confini con Pescara fino alla foce del fiume Foro e la zona sud collinare della città di Francavilla: un paese in parte urbano, in parte rurale, che comprende molte frazioni: Foro, S. Giovanni, S. Maria della Croce, Quercianotarocco, S. Cecilia, Piane, Quercetti. In questa zona prevalgono piccole industrie ed aziende artigianali; le aziende agricole sono generalmente a conduzione familiare. Di recente sono stati aperti diversi supermercati, agriturismi e aziende industriali agricole. Di seguito si fornisce un grafico riepilogativo delle diverse attività poste in essere nel francavillese.



La popolazione, in progressivo aumento, conta 23.740 abitanti, ma quell'attiva non supera le 6.000 unità. Negli ultimi anni sono tornati a vivere nel paese d'origine molti emigrati, talvolta i coniugi sono stranieri e i figli sono nati nei più diversi stati del mondo. La fisionomia delle civiltà muta di anno in anno: alcune zone si vanno spopolando, in altre la densità diventa alta.

Il numero degli addetti all'agricoltura è in continua diminuzione, l'attività economica prevalente è quella terziaria. L'attività commerciale è sostenuta del turismo estivo. Nei mesi di luglio ed agosto la popolazione tocca il tetto di 120.000 abitanti, il che comporta l'incontro dei ragazzi di Francavilla con forestieri e stranieri e quindi il silenzioso assorbimento di modelli culturali diversi e la necessità di conoscere più lingue per comunicare.

Così come è accaduto negli altri istituti della città, anche il nostro Istituto ha registrato un incremento delle iscrizioni di allievi stranieri. La situazione culturale risulta perciò molto variegata, le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti territoriali etnici, linguistici e socio-economici molto differenziati. Di anno in anno, si registra un aumento di bambini e ragazzi migranti, provenienti da altre regioni d'Italia, ma soprattutto dall'estero.

SERVIZI SOCIALI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Nel territorio del comune di Francavilla esistono due nuclei sanitari: l'ambulatorio dell'ASL, siti in via per Chieti e il consultorio familiare, in via F. P. Tosti. La collaborazione tra Comune, ASL e Scuola si esplica per mezzo di un'equipe psico-pedagogica. Tra le altre risorse territoriali vi è il MUMI (Museo dedicato a Francesco Paolo Michetti) che, nell'anno 2006 è stato per l'appunto classificato Museo.

La Città di Francavilla è entrata a far parte dell'Unione dei Comuni (UNICA) coinvolgendo 10 Comuni limitrofi e dal 2003 si è costituito il Consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini.

Un Istituto accoglie persone diversamente abili: la Fondazione "Istituto Santa Caterina". Tale Istituto è fornito di palestra, di piscina e ambienti idonei per la riabilitazione a favore degli interni e degli esterni. Presso la fondazione Santa Caterina dall'anno accademico 2006-2007 è stato istituito un corso di laurea in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" Roma.

La casa di riposo Madonna della Pace accoglie gli anziani,

Nei territori di Francavilla è situato anche un Istituto che ospita ragazze madri.

Molte sono le associazioni che svolgono attività di promozione e diffusione della cultura nei suoi vari aspetti e/o di sensibilizzazione ecologica (Associazione Musicale armonie d'Abruzzo, Associazione Musicale F. P. Tosti, Associazione regionale bambini Down, Associazione Guide e Scout Cattolici, Fondazione Premio Nazionale Michetti, Associazione Culturale La Pira, Associazione Culturale Buendia, Associazione Culturale Tasso Barbasso, Sezione di Italia Nostra, Centro Culturale Femminile, Coordinamento Genitori-Insegnanti). A loro si è aggiunto di recente un coro folkloristico F. P. Tosti del Foro di Francavilla.

Altrettante sono le associazioni sportive. Nel Palazzetto dello sport, nei campi sportivi, nei circoli tennis e nelle palestre private si possono praticare varie attività motorie e sportive.

I giovani di Francavilla hanno la possibilità di frequentare gruppi giovanili presso le parrocchie e gruppi scout. Esiste una sola sala cinematografica con proiezioni programmate settimanalmente e con film d'autore (Cinema Asterope).

Due emittenti locali radiofoniche portano innanzi istanze ricreative.

Il Periodico Primo Foglio, stampato a Francavilla, vuole informare i cittadini sui fatti locali, aprire un dibattito sui problemi e sensibilizzare l'opinione pubblica su vari aspetti ecologici.

Su iniziativa comunale è nato il periodico "Le Piazze" che comunica alla città, ai comuni della rete e ai cittadini residenti all'estero i vari avvenimenti che sono di interesse.

Di notevole interesse culturale è l'assegnazione annuale del Premio Michetti, che richiama ogni anno un numeroso pubblico. Francavilla si distingue per l'organizzazione di manifestazioni ricreative, come il Carnevale Abruzzese e le feste patronali che terminano con fuochi pirotecnici. Alla Sirena sono spesso organizzate mostre.

COLLEGAMENTI

I collegamenti tra le varie zone del paese sono assicurati dalle linee A e B in partenza dal piazzale della stazione, quelli con Pescara dall'autobus Linea 21 della Gestione Governativa (che attualmente serve in determinate ore le zone del Foro fino a Contrada San Giovanni) ed un autobus

urbano che serve le zone di Contrada Piane, e dall'autobus extraurbano dell'ARPA (linee Pescara-Ortona, Chieti-Francavilla), con orari abbastanza ravvicinati. I ragazzi di Francavilla possono pertanto raggiungere facilmente sia Pescara e Chieti, sia Ortona per motivi di studio o di svago.

AMBIENTE CULTURALE

Esistono a Francavilla scuole dell'infanzia e primarie pubbliche e private. A causa del dimensionamento della rete scolastica sono stati istituiti due Istituti Comprensivi Statali: l'Istituto "F. Masci" (zona centro nord) e l'Istituto "F.P. Michetti" (zona centro sud).

La scuola di secondo grado è presente nel territorio con il Liceo Scientifico, con l'Istituto parificato per ragionieri e geometri Pitagora e con il Liceo Classico e Scientifico, Ragioneria e Geometri, Scuola Media e Corsi di preparazione universitaria dell'IRI School.

La regione Abruzzo organizza corsi di formazione professionale di Scuola alberghiera. Esistono anche asili privati retti da istituzioni private e religiose.

La Scuola Secondaria di I° dell'Istituto Comprensivo Michetti è attigua alla scuola primaria D'Annunzio; il cortile interno è in comune. I bambini e i ragazzi residenti nelle campagne e nelle contrade raggiungono le sedi scolastiche con il servizio comunale di scuolabus.

L'Amministrazione comunale garantisce l'assistenza durante il servizio di prescuola. La Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Secondaria di I° dell'Istituto Comprensivo Michetti usufruiscono del servizio mensa, gestito interamente dalla società cooperativa RISCO del Comune.

LE RISORSE

I. Gli edifici scolastici

La Scuola dell'Infanzia "Piane".

È un edificio di due piani, con ampio giardino, con la mensa e quattro laboratori. E' stato ristrutturato e adeguato secondo le norme nell'anno scolastico 1999/2000. I bambini possono godere della purezza dell'aria e della tranquillità.

La Scuola dell'Infanzia "Foro"

È ubicata in un edificio, nascosto tra gli alberi e lontano dai rumori, che si trova all'inizio della vallata del Foro.

L'edificio, ristrutturato e adeguato secondo le norme, risponde a tutte le esigenze dei bambini: mensa, giardino, parco giochi e laboratori.

La Scuola dell'Infanzia "Michetti"

La scuola con ingresso in via dei Frentani, si affaccia da un lato sul mare e dall'altro su un giardino molto ampio e ben curato ed è dotata di idonee uscite di sicurezza. Le aule sono adeguate ad ospitare ii gruppi classe e sufficientemente rispondenti alle attuali norme sulla sicurezza. E' fornito di un'aula informatica, di strutture tecnologiche quali LIM e di una palestra per l'attività motoria.

La Scuola Primaria "D'Annunzio"

La Scuola Primaria "D'Annunzio", costituita da 12 classi, dopo rilevamenti di inagibilità da settembre 2014 è chiusa per motivi di sicurezza e per la ristrutturazione dello stabile. Conseguentemente 9 delle 12 classi sono state trasferite presso la sede dell'Istituto Comprensivo Michetti e le restanti 3 classi presso la Scuola Primaria del Plesso Foro, avendone le componenti della sicurezza valutato, in precedenza, le condizioni della medesima.

La Scuola Primaria “Alento”

Il plesso è situato nei pressi del fiume omonimo e consta di un ampio ingresso centrale e diverse uscite di sicurezza, di 15 aule disposte su due piani, collegate tra di loro attraverso numerosi corridoi; è inoltre dotato di una palestra coperta fornita di tutte le attrezzature necessarie e utilizzata per attività curriculari ed extra. All'esterno presenta un grazioso e curato giardino per momenti ricreativi all'aria aperta. Lo stabile garantisce buone condizioni igieniche e un ambiente sicuro per il personale e per l'utenza.

La Scuola Primaria “Foro”.

Questa Scuola, situata in una bella e grande piazza, è immersa nel verde, accanto alla Chiesa Parrocchiale “SS. Angeli Custodi”. Gli alunni possono usufruire della palestra, della mensa, dell'aula multimediale, di laboratori e di numerose aule.

La Scuola Secondaria I Grado “F. P. Michetti”

Gli spazi esterni ed il campo protetto permettono agli alunni libertà di movimento durante le ore d'attività fisica e nei momenti ricreativi. All'interno, la Scuola offre ampi spazi per le diverse attività ed i laboratori: la grande aula magna, la vasta palestra da poco rinnovata e ben attrezzata, il laboratorio multimediale con numerose postazioni di lavoro, i laboratori artistico, musicale e tecnico.

La disponibilità di una spaziosa mensa ha permesso la realizzazione del Tempo Prolungato e del Bilinguismo. Ciò offre una più ampia apertura culturale nel pomeriggio a garanzia del successo formativo unitamente alla scelta della “SETTIMANA BREVE” quale risposta alle esigenze individuali, familiari e locali.

REALTÀ SCOLASTICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE “PIANE”**

Frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (1 sez.)

- **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE “FORO”**

Frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (3 sez.)

- **SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE “MICHETTI”**

Frequentata da bambini dai 3 ai 6 anni (5 sezioni con servizio pre-scuola dalle Ore 7.45)

- **SCUOLA PRIMARIA STATALE “D'ANNUNZIO”**

Conta 12 classi (con servizio pre-scuola) di cui: 4 a Tempo Pieno, 8 a Tempo Modulare

- **SCUOLA PRIMARIA STATALE “ALENTO”**

Conta 15 classi (con servizio pre-scuola) di cui: 10 a Tempo Pieno e 5 a tempo Modulare.

- **SCUOLA PRIMARIA STATALE “FORO”**

Conta 6 classi (con servizio pre-scuola) a Tempo pieno

- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “MICHETTI”**

Conta **11** classi distribuite su quattro corsi, di tipologia: tempo normale e tempo prolungato. In tutte le classi è presente tra le discipline la seconda lingua comunitaria.

L'Istituto Comprensivo "Michetti" ha sempre avvertito la necessità di rispondere alle esigenze del territorio e si è attivata anzitempo, anticipando le attuali normative, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

Sin dall'anno scolastico 1987/88, infatti, con l'introduzione del **Tempo Prolungato nella Scuola Secondaria di I grado**, ha voluto essere il fulcro della vita del quartiere, sopperendo alla mancanza di punti di aggregazione per la popolazione più giovane e dando una risposta concreta alle richieste educative delle famiglie. L'attivazione della **mensa** ha rappresentato e rappresenta la soluzione ideale per permettere a tutti gli alunni di partecipare ad attività curriculari ed extra-curriculari pomeridiane, evitando disagi alle famiglie.

Oggi l'istituzione del **Comprensivo** rappresenta la sintesi di sette Scuole, note nel territorio per il loro contributo socio-educativo.

Le Scuole dell'Infanzia hanno risposto per decenni alle esigenze di tante famiglie che hanno affidato i loro figli ad esse, valutando di anno in anno la crescita culturale promossa dall'attento servizio scolastico erogato. Le attività didattiche di **laboratorio** sono presenti in quest'ordine di scuola sin dalla Riforma degli "Ordinamenti del '91" e continuano con i dovuti aggiornamenti a contribuire alla crescita globale dei bambini.

Le Scuole primarie, a cui si può accedere anche a cinque anni e mezzo, da diversi anni realizzano il Tempo Pieno e il Modulo, offrendo istruzione e risposte sociali, in particolare, ai genitori entrambi impegnati in attività lavorative. Sono aperte, infatti, dalle ore 07.30 alle 16.30. La scuola primaria offre attività laboratoriali per tutte le classi.

II. Le risorse professionali

DOCENTI

Nelle Scuole dell'Infanzia vi sono **21** docenti.

Nelle Scuole Primarie vi sono **70** docenti

Nella Scuola Secondaria di I grado vi sono **27** docenti.

PERSONALE ATA

Per il buon funzionamento del comprensivo collaborano attivamente:

1 Direttore Generale dei Servizi Amministrativi

6 Assistenti Amministrativi

14 Collaboratori scolastici

III. Le risorse strumentali

L'Istituto Comprensivo "F. P. Michetti" è dotato di una Biblioteca ben fornita, di aula multimediale, di LIM situate nella sede della Scuola Secondaria di I grado; Laboratorio linguistico, aula multimediale e una LIM nel plesso Alento.

I computer di cui era dotata la Scuola Primaria D'Annunzio sono stati collocati nelle singole classi trasferite nella sede centrale dell'Istituto e nel plesso Foro, in seguito alla chiusura della stessa.

La Scuola Primaria Foro è dotata di un'aula multimediale.

Le Scuole dell'Infanzia sono sprovviste di laboratori multimediali nonché di strumenti di comunicazione telematica.

IL REGISTRO ELETTRONICO

Con il Decreto Legge n.95/2012 viene dato un ulteriore impulso alla dematerializzazione che nella scuola riguarda:

- Le iscrizioni da effettuare in modalità on-line
- La pagella in formato elettronico
- I registri on-line
- L'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

Gli obiettivi dichiarati per la dematerializzazione della scuola sono il risparmio, la trasparenza, la confrontabilità o l'integrabilità dei dati. È indubbio che questa possa contribuire a modernizzare il sistema e dovrebbe servire in primo luogo a de-burocratizzare il lavoro dei docenti.

L'adempimento del registro elettronico è condizionato dalle effettive disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie dell'istituto, tuttavia nel presente a.s. attraverso una migliore e fattiva collaborazione con l'Ente Locale, la scuola si è dotata di un più efficiente sistema wireless e di una linea telefonica atta alla navigazione celere. Infatti le condizioni necessarie per l'adozione dei registri elettronici sono:

- la presenza di una rete locale estesa all'intero edificio scolastico;
- la presenza di dispositivi quali PC, tablet, notebook per ciascun docente o, più comunemente, uno per ciascuna classe.

L'IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti":

- garantisce e tutela le pari opportunità e l'uguaglianza di tutti gli alunni, promuovendo la formazione alla convivenza democratica;
- si impegna ad accogliere ed integrare gli alunni svantaggiati, gli stranieri, gli emarginati per far superare loro situazioni di difficoltà e di disagio;
- assicura l'imparzialità, l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- previene e combatte il fenomeno della dispersione scolastica attivando le strategie più efficaci, in collaborazione con altre agenzie formative del territorio.
- Per meglio corrispondere alle esigenze dell'utenza e della società globale della conoscenza promuove l'apprendimento dei contenuti culturali, la padronanza di abilità e il conseguimento di traguardi formativi in termini di competenze.

LA NOSTRA, UNA SCUOLA APERTA E INCLUSIVA

Una scuola inclusiva è:

quella che combatte l' "esclusione": una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di "differenze".

La nostra scuola è inclusiva perchè essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.

Il nostro Istituto Comprensivo basa l'idea di inclusione sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

L'inclusione quindi rappresenta un processo, una cornice in cui i nostri alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Il nostro sistema scolastico "inclusivo" tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

La nostra scuola inclusiva è attenta a valorizzare, dare spazio, costruire risorse, riuscire a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

La nostra è una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità; quindi, non si occuperà solo di personalizzare gli interventi relativi agli alunni disabili, ma si prenderà cura di tutti i **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre grandi sotto-categorie.

1. Disabilità o deficit definibili in termini medico-sanitari. Derivano da carenze organico – funzionali attribuibili a menomazioni e / o patologie organiche (deficit sensoriali, motori, neurologici, ecc.). Siamo pertanto in presenza di "minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione", secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 104 del 1992.

2. Disturbi specifici di apprendimento (DSA). I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Si tratta comunque di "disturbi" che non vengono o non possono venire certificati ai sensi della legge 104/92, e non danno conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro (come l'insegnante di sostegno) ma che comunque sono capaci di costituire importanti limitazioni per alcune attività della vita quotidiana.

E' la legge 170/2010 che riconosce e certifica la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento e che richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: oltre che per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Si tratta cioè di tutte quelle situazioni nelle quali il Bisogno Educativo Speciale non è originato da un deficit o disturbo della persona, ma da condizioni del contesto di vita che generano difficoltà.

OBIETTIVI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina

STRATEGIE DI INTERVENTO

1. Elaborare un Piano Educativo Individualizzato (indicato con il termine P.E.I.), ossia il documento in cui vengono descritti gli interventi integrati, didattico – educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap
2. Elaborare per gli alunni con diagnosi di DSA e BES un Piano Didattico Personalizzato (indicato con il termine PDP), con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe. Il PDP è un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per questi studenti.

L'Istituto Comprensivo "MICHETTI" guarda dunque alla diversità ed alla difficoltà in termini di **risorse** e in termini di possibilità di conoscere nuovi modi per fare esperienza e sperimentare nuove metodologie.

Integrazione per l'Istituto significa soprattutto accettare le differenze e fare suoi i valori dell'accoglienza, della solidarietà e della diversità.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, i docenti creano ambienti e situazioni capaci di sviluppare le potenzialità della creatività e dell'apprendimento dell'alunno diversamente abile.

Nella **Scuola Primaria** sono potenziate le abilità affettivo- relazionali- cognitive relative agli ambiti curricolari.

Le buone prassi nella **Scuola Secondaria di I grado** sono consolidate e sviluppate. Tutte le attività sono finalizzate ad una crescita piena ed armoniosa. Gli ambiti disciplinari, nella loro specificità, non perdono di vista il conseguimento di abilità trasversali e competenze.

L'insegnante di sostegno segue l'alunno durante le attività in aula e, in situazioni particolari, fuori dell'aula, per intervenire su specifiche difficoltà e con il consenso del Gruppo H.

L'insegnante di sostegno coordina le attività per l'integrazione cognitiva e comportamentale e, con i docenti disciplinari, individua le strategie più adatte per rispondere a tutte le esigenze.

Nel corso dell'anno, sono attivati incontri con la famiglia e con gli esperti delle A.S.L. per stabilire le strategie educative e didattiche più appropriate e di seguito verificare le valenze del progressivo livello di crescita socio-culturale di ciascun allievo.

L'INTERCULTURA

L'Istituto Comprensivo F.P. Michetti, accogliendo anche alunni stranieri, vive la multiculturalità come risorsa positiva, per i complessi processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di dialogo, di comprensione e di collaborazione. Valorizza le diverse culture di appartenenza anche mediante l'attivazione di progetti specifici con la presenza e la collaborazione di mediatori culturali e progetti con la Rete.

Il binomio *diversità-intercultura* si è fatto simbolo e progetto di una scuola aperta e disponibile ad accogliere e sperimentare forme "*plurime*" di intercultura, di *meticcio* delle conoscenze. La compresenza di più culture, più antropologie, porta un fertile contributo all'affermarsi di una conoscenza/coscienza interculturale negli alunni.

La *visione interculturale* si può definire come la forma più evoluta, pedagogicamente parlando, della *multiculturalità*. Pertanto la nostra scuola è in grado di far crescere nei propri allievi una precoce *mentalità internazionale*.

In questa prospettiva L'Istituto Michetti si avvale del **Progetto Comenius ERASMUS PLUS "When children and music together"** 2013/2015 per tutti gli ordini di scuole. Nel progetto in questione ci sono partenariati scolastici interamente gestiti dalla Commissione Europea attraverso l'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) e monitorato in itinere da parte dell'Agenzia Nazionale sulle attività svolte. Tale progetto è istituito con decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che sostiene l'apprendimento e la partecipazione ai processi educativi di ogni cittadino lungo tutto l'arco della vita, contribuendo così, al raggiungimento dell'obiettivo strategico che l'Unione si è posta: "*affermarsi come una società avanzata basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future*". (Consiglio Europeo di Lisbona 2000)

Il Progetto dà la possibilità, ad alunni e insegnanti, con la costituzione di una rete di partenariato con alcune scuole della Comunità Europea, di lavorare insieme su temi di comune interesse nell'ambito delle normali attività scolastiche. In tal modo è possibile scambiare esperienze, esplorare aspetti della diversità culturale, migliorare la propria cultura generale e imparare a comprendere e apprezzare meglio i reciproci punti di vista. Inoltre il Progetto Comenius mira ad accrescere la capacità di lavorare in gruppo e relazionarsi con gli altri utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La *scuola interculturale*, attua il suo agire educativo su un diffuso clima democratico, testimone di **linguaggi plurali, di pensiero plurale, di valori plurali**.

Il nostro Istituto, inoltre, attraverso la differenziazione e l'individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento, prende atto dei diversi potenziali e valorizza i talenti degli alunni. Lavorare per progetti, apprendere più linguaggi comunicativi e la strategia laboratoriale, nel tempo, si sono attestate quali valide metodologie.

La metacognizione, la riflessione sul significato e le finalità dell'agire comune, sono fasi imprescindibili del nostro Istituto. Nell'offerta di ampliamento si sviluppano così competenze e strategie indispensabili per affrontare progetti di vita speciali.

L'allievo, pertanto, sarà guidato a raggiungere la consapevolezza del contesto in cui è inserito; saprà cogliere le opportunità che gli si offrono nel rispetto dei valori etici.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità nasce dal bisogno di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni scolastiche costruisce la sua particolare identità. Anche l'orientamento, che si inserisce nella normale attività scolastica, si propone la formazione degli alunni, intesa come crescita individuale e che mira alla conquista di capacità decisionali derivanti dalla conoscenza di sé e dalla lettura della realtà ambientale nella sua prospettiva culturale ed economica.

La definizione del piano operativo (date, impegni dei docenti, contenuti ecc.) è effettuata ad inizio anno scolastico dalla Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento con il supporto dello Staff e in accordo con i team docenti coinvolti.

Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

I docenti della Scuola dell'Infanzia compilano la scheda di passaggio per la rilevazione delle competenze sviluppate dai singoli alunni quale profilo in uscita, che viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di 1° Grado si articola nel seguente modo:

- Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori.
- Realizzazione di attività comuni di laboratorio.
- Incontri finalizzati alla condivisione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici.

ORIENTAMENTO TRA LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado si articola in più dimensioni non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche soprattutto se stessi. **Orientare diventa una possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare e risolvere i propri problemi.**

Quindi l'orientamento scolastico degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè **formativo** (conoscenza di sé per l'autovalutazione, preferenze, interessi personali e attitudini) e **informativo** relativo alle opportunità offerte dalle scuole secondarie di 2° grado e dalle agenzie formative operanti sul territorio.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile.
2. La disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri.
3. La graduale conoscenza dell'ambiente circostante.
4. L'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato
5. Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica soddisfacente.

AZIONI	TEMPI
Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alle scuole Primarie dell'I.C: per conoscere le insegnanti, gli ambienti scolastici e il metodo di lavoro.	Incontri da Dicembre - Maggio
Laboratori classi V nella scuola secondaria di 1° grado	Dicembre- Gennaio
Scuole Aperte. Visita delle famiglie nei nostri plessi scolastici. Presentazione della scuola in ordine al funzionamento, ai piani di studio e all'organizzazione ai genitori degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado.	Dicembre- Gennaio
Incontri laboratoriali degli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado nelle secondarie di II grado del territorio; visita dei genitori ed alunni dell'ultimo anno di secondaria di I grado presso le scuole secondarie di II grado della provincia o di province diverse (Chieti-Pescara) nei giorni di "scuola aperta" delle secondarie di II grado.	Dicembre - Gennaio
Iscrizione degli alunni alle scuole	Febbraio

ANCHE QUEST'ANNO: SCUOLA APERTA!

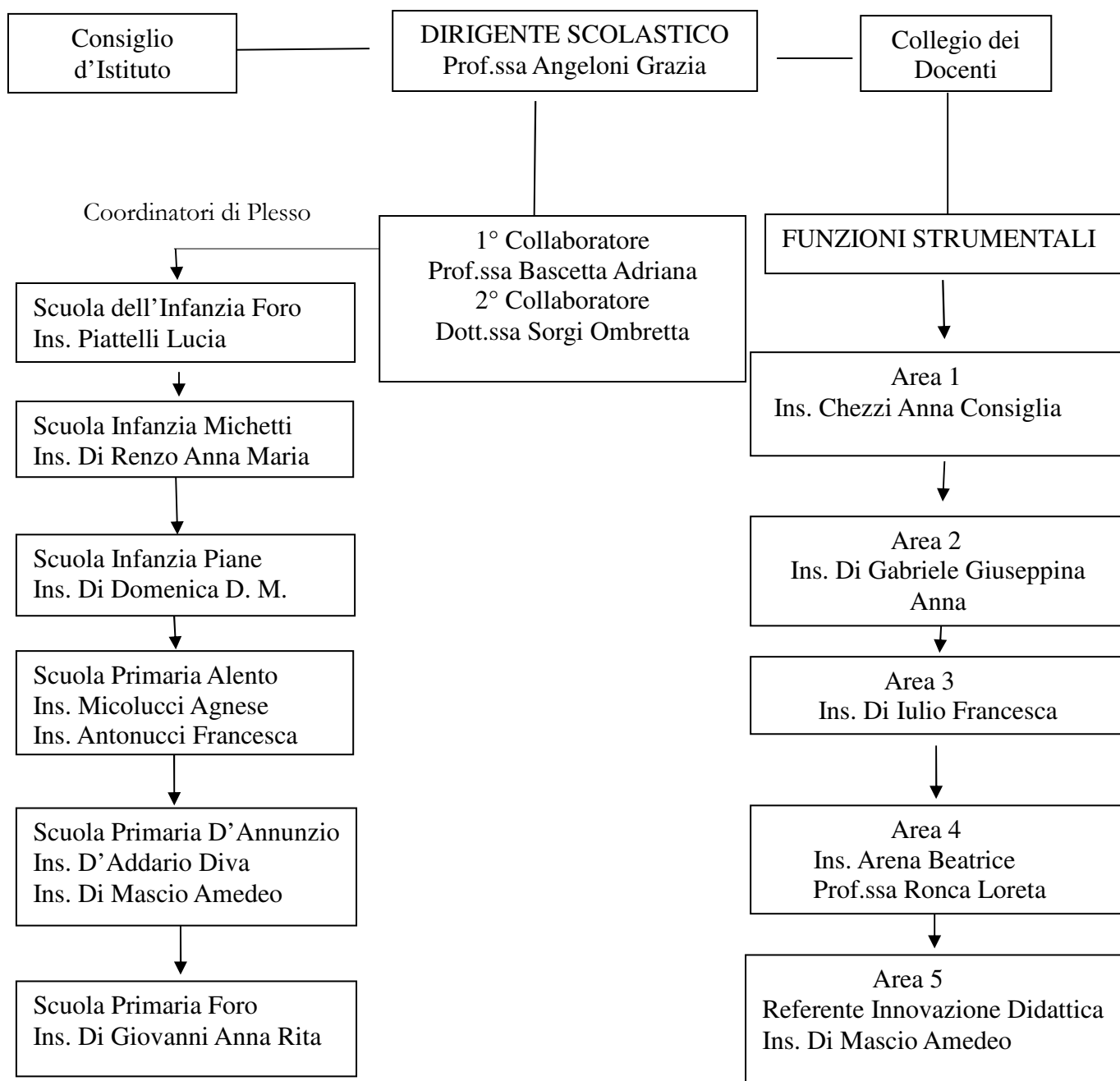
La Scuola dell'Infanzia accoglie l'utenza del territorio per presentare l'offerta formativa.

La scuola Primaria organizza una mattinata di accoglienza per i cinquenni delle Scuole dell'Infanzia Foro – Piane – Michetti e del territorio, al fine di rendere nota l'organizzazione e le attività che la caratterizzano.

Le classi V delle scuole primarie del territorio, in una mattinata a loro dedicata, sono invitate, insieme ai loro docenti, presso la Scuola Secondaria di I grado per visitare l'edificio e vivere insieme agli alunni della scuola Secondaria una mattinata di socializzazione di esperienze. Nello stesso giorno la scuola è aperta ai genitori che possono visitarla e conoscere l'organizzazione e la tipologia dei vari corsi, per quanto attiene l'orientamento in uscita dell'ultimo anno della secondaria di I grado, esso sarà realizzato attraverso la frequenza, in giornate diverse, di laboratori opportunamente pianificati con le scuole secondarie di II grado, prevalentemente e prioritariamente del territorio francavillese.

L'Istituto esplicita la condivisione e la collaborazione fra tutti i promotori dell'Offerta Formativa e mette in evidenza l'identità progettuale e culturale della Scuola, giustifica il controllo gestionale e organizzativo- didattico interno ed esterno e risponde degli esiti conseguiti. I Docenti, per tutte le classi, predispongono Piani di Studio Personalizzati che vanno a formare il curriculum d'Istituto tenendo conto delle direttive Ministeriali.

Tutti i **componenti del COMPRENSIVO**, nei rispettivi ruoli si adoperano, pertanto, per garantire il successo formativo.



ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Al fine di valutare il servizio offerto e rilevare i bisogni formativi, l'istituzione scolastica propone annualmente alle famiglie e al personale della scuola dei questionari. Per cui a fine anno scolastico (maggio 2013), sono stati somministrati i questionari alle famiglie degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado per rilevare i punti "di forza" e di "debolezza" dell'offerta formativa fornita dall'Istituto, dell'organizzazione strutturale e dei servizi offerti nonché per valutare le relazioni con il personale scolastico (dirigente, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici).

I questionari proposti ai docenti di tutti gli ordini di scuola sono stati utilizzati per valutare le dinamiche relazionali nell'ambiente lavorativo e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'insegnamento.

Dal Regolamento dell'Autonomia

"L'Autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguata ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie" (art. 1-2).

L'Offerta Formativa scaturisce dalla lettura delle esigenze di tutti per:

1. eliminare l'autoreferenzialità e garantire il successo formativo;
2. innalzare la qualità dell'apprendimento;
3. vivere la verticalità;
4. predisporre l'organizzazione curricolare.

DATI INVALSI

L'INVALSI (cfr.d.lgs.n.286/2004) ha il compito di "attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti".

La *ratio* della restituzione dei risultati alle singole scuole e alle classi interessate dalle prove ha l'obbligo di stimolare processi di autovalutazione ai fini di miglioramento che sono alla base del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

La restituzione dei risultati delle rilevazioni sugli apprendimenti è utile a meglio caratterizzare la performance delle singole scuole.

Osservando i risultati delle prove del nostro Istituto (maggio 2014) nelle classi interessate (Classi seconde e quinte delle scuole primarie e classi terze della scuola secondaria di I grado) è emerso che i nostri studenti sono equiparati alla media della Regione Abruzzo e superiori alle statistiche delle scuole del sud per quanto riguarda gli apprendimenti in italiano e matematica.

Istituzione scolastica nel suo complesso					
CLASSI SECONDE PROVA PRELIMINARE DI LETTURA					
	Punteggio	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
CHIC82700Q	83,3	96,8	86,3	65,0	54,5

Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a scuole con background familiare simile	-3,5	-0,4	-5,1	-5,7	-5,0
ABRUZZO	78,2	96,7	85,6	50,1	31,5
Sud	79,4	95,0	83,2	57,6	45,5
Italia	76,6	96,0	82,9	48,4	32,1

Gli alunni delle classi seconde della scuola primaria del nostro istituto in Italiano hanno conseguito risultati significativamente superiore all'Abruzzo, al Sud e all'Italia.

Istituzione scolastica nel suo complesso
CLASSI SECONDE - MATEMATICA

Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Cheating in percentuale
CHIC82700Q	58,7	58,7	58,7	2,3 (7)

Dalla tabella risulta che gli alunni delle classi seconde del nostro Istituto (in matematica) hanno un punteggio superiore rispetto all'Abruzzo (57,2), significativamente superiore rispetto al Sud (55,1) e rispetto all'Italia (54,6).

Istituzione scolastica nel suo complesso								
CLASSI QUINTE - ITALIANO								
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati(punteggio percentuale)rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)					
CHIC82700Q	60,2	60,2	60,2			non significativamente differente	significativamente inferiore	60,7 (7)

Gli alunni delle classi quinte del nostro Istituto in Italiano hanno conseguito un punteggio non significativamente differente rispetto all'Abruzzo (61,5); non significativamente differente rispetto al Sud (59,5); leggermente inferiore rispetto all'Italia (61,0).

Istituzione scolastica nel suo complesso CLASSI QUINTE - MATEMATICA				
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Cheating in percentuale
CHIC82700Q	59,2	59,2	59,2	0,3 (7)

Gli alunni delle classi quinte in Matematica hanno conseguito un punteggio significativamente inferiore rispetto all'Abruzzo (62,2); significativamente inferiore rispetto al Sud (61,6); significativamente inferiore rispetto all'Italia (62,9)

Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze									
Italiano									
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)		Punteggio ABRUZZO 61,2 (5)	Punteggio Sud 57,3 (5)	Punteggio Italia 61,4 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
CHIC82700Q	66,4	66,4	66,4		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	66,9	0,7 (7)

Gli alunni delle classi terze della Secondaria di I grado nella prova di Italiano hanno conseguito un risultato significativamente superiore rispetto all'Abruzzo (61,2), rispetto al Sud (57,3) e all'Italia (61,4).

Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze								
Matematica								
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating (1a)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1b)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)		Punteggio Sud 53,6 (5)	Punteggio Italia 57,3 (5)	Punteggio percentuale osservato (6)	Cheating in percentuale
CHIC82700Q	56,2	56,2	56,2		significativamente superiore	significativamente inferiore	56,2	0,0 (7)

Gli alunni delle classi terze della Secondaria di I grado nella prova di Matematica hanno conseguito un punteggio significativamente inferiore rispetto all'Abruzzo (59,1); significativamente superiore rispetto al Sud (53,6); significativamente inferiore rispetto all'Italia (57,3)

Sulla base delle esigenze individuate e delle esperienze pregresse si ritiene di:

1. Sviluppare e consolidare abilità e conoscenze, stimolando la fiducia in se stessi.
2. Assicurare metodologie adeguate, attenzione a tutti i campi di esperienza e cura della valutazione del percorso di ogni alunno.
3. Motivare gli alunni ad apprendere con attività rispondenti alle capacità, alle attitudini e ai bisogni individuali ed educare a star bene con gli altri nel rispetto delle persone e della libertà individuale.

Dall'individuazione di una gerarchia di bisogni, di conseguenti scelte coerenti di obiettivi formativi, procede la ricerca del consenso della comunità esterna con gli obiettivi istituzionali propri della Scuola: un consenso che è frutto di mediazione, che definisce in modo chiaro quali sono i valori, i principi, i comportamenti che il mondo extrascolastico deve fare propri per agire compatibilmente ed in armonia con le finalità istituzionali della scuola.

Ogni docente, in coerenza con gli obiettivi programmatici, elabora una proposta formativa che, esplicitamente partecipata agli alunni e alle famiglie, costituisce l'impegno reciproco per il raggiungimento delle finalità educative.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Per dare attuazione concreta al piano dell'offerta formativa e rendere operativa la propria progettualità, coerentemente con le scelte metodologico-didattiche illustrate, l'Istituto sente la necessità di dotarsi di un'organizzazione efficace delle risorse professionali e strumentali che, al contempo, risulti chiara e condivisa dal Collegio dei Docenti, coordinata e funzionale alle attività svolte dagli insegnanti, flessibile ed adattabile alle esigenze contingenti della scuola. A tal fine sono state individuate figure specifiche per il coordinamento delle attività e sono stati costituiti gruppi di lavoro, Dipartimenti di studio e di ricerca per la costruzione del Curricolo verticale di Istituto.

Nell'Istituto, l'organizzazione costituisce uno dei punti salienti per affrontare la complessità e per rinsaldare i legami collegiali.

E' stato privilegiato un modello organizzativo divisionale, ma circolare al contempo, al fine di promuovere e diffondere la cultura della responsabilità, favorire l'accesso all'informazione e alla documentazione, stimolare il confronto ed il lavoro di team, stimolare il dibattito e la formazione di una cultura organizzativa identitaria. Se si potesse usare una metafora "integrata" (cfr G. Morgan, 1985) quella che meglio rappresenta l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" è un cervello- crisalide, mai eguale a se stesso ed in grado di elaborare soluzioni possibili da corroborare nella realtà per la soluzione di problemi, dovuti spesso e in ordine macro alla perturbazione di ambienti esterni con cui il sistema scuola scambia energia e con i quali si relaziona ricorrentemente.

Dal momento, però, che sarebbe difficile affrontare problemi o elaborare ipotesi risolutive in un unico e solo organismo, intendendo per questo il Collegio Docenti Unitario molto numeroso come il nostro, si è pensato di attivare organismi più snelli e funzionali, come i dipartimenti, organizzati in verticale a partire dai singoli campi di esperienza della scuola dell'infanzia, cui far corrispondere gli ambiti disciplinari nella primaria e nella secondaria di primo grado. Il lavoro dei dipartimenti confluisce successivamente nei consigli di intersezione, interclasse e classe e lì si arricchisce di suggestioni, riportate in Collegio dei Docenti. Al fine di valorizzare le risorse umane, oltre che nelle Commissioni di lavoro afferenti sia ai progetti che connotano l'offerta extra curricolare, oltre che il curriculum stesso, sia di supporto alle Funzioni Strumentali, altre professionalità quali i coordinatori di plesso e di classe, unitamente ai referenti delle reti attivate con altre scuole svolgono un ruolo determinante nell'implementazione e disseminazione delle buone pratiche, mai valide una volta per tutte, ma in continua revisione. E' infatti nell'ottica del miglioramento, dunque di un monitoraggio

costante degli assetti organizzativi, di tutto il servizio professionale erogato, della comunicazione pubblica ed istituzionale, del rapporto con il territorio, gli enti esterni e i diversi portatori di interesse che l'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" si muove. Esso è pertanto una entità che si identifica con una comunità professionale pratica di apprendimento in continua evoluzione

I. ORGANIZZAZIONE

La L. 59, 15-3-97, art. 21, stabilisce, anche per l'Istituzione Scuola, l'Autonomia intesa come:

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA
2. AUTONOMIA DIDATTICA
3. AUTONOMIA DI RICERCA E SVILUPPO

Il Regolamento dell'**Autonomia** specifica, agli Artt. 4 e 8, i percorsi per la flessibilità.

In relazione all'**Autonomia Didattica** che permette, tra le altre forme, la **flessibilità oraria**, l'Istituto Comprensivo attua nei tre ordini di scuola la **settimana corta**.

L'attuazione di tale tempo scuola, ormai consolidato da anni, continua ad essere attuato in quanto operatori scolastici e famiglie hanno rilevato una ricaduta positiva nell'ambito educativo e didattico. Questa scelta permette ai docenti di distribuire in modo flessibile il monte ore annuale a vantaggio dell'offerta formativa, anche a garanzia del recupero, sviluppo e potenziamento di ciascun alunno.

PERTANTO, LA SETTIMANA CORTA CINQUE GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Vantaggi della settimana corta:

1. attività di recupero, sviluppo e potenziamento;
2. attivazione di altre iniziative che si svolgono di pomeriggio, proposte anche da altre agenzie presenti nel territorio;
3. continuità interna verticale;
4. opportunità di una migliore organizzazione della vita familiare;
5. possibilità di utilizzo dei locali scolastici per assecondare altre esigenze presenti nel territorio.

I Docenti della **Secondaria di I grado** recuperano la differenza temporale di ore di insegnamento nello svolgimento di attività legate al curriculum disciplinare cui si affiancano ampliamenti formativi a classi aperte verticali e a gruppi.

ORARIO SCUOLA SEC. DI I GRADO

TEMPO NORMALE

I ragazzi del tempo normale, effettuano un orario settimanale composto di 32 unità orarie di 55 minuti.

Le lezioni mattutine sono così ripartite:

Prima unità oraria	8.00 - 8.55
Seconda unità oraria	8.55 - 9.50
Terza unità oraria	9.50 - 10.40
Intervallo	10.40- 10.50
Quarta unità oraria	10.50-11.40
Quinta unità oraria	11.45-12.35
Sesta unità oraria	12.35-13.30

Alcune lezioni si svolgono anche di pomeriggio ed in tali giorni si può usufruire del **servizio mensa**:

Settima unità oraria (mensa)	13.30-14.25
Ottava unità oraria	14.25-15.20
Nona unità oraria	15.20-16.15

I rientri settimanali seguono il seguente calendario:

1. CORSO A: martedì dalle 14,25 alle 16,15
2. CORSO B: giovedì dalle 14,25 alle 16,15
3. CORSO C: lunedì, mercoledì dalle 14,25 alle 16,15
4. CORSO D: venerdì dalle 14,25 alle 16,15

TEMPO PROLUNGATO

I ragazzi effettuano un orario così ripartito:

- Il martedì ed il giovedì, l'orario è quello già menzionato per la sola mattina.
- Il lunedì e mercoledì le lezioni si svolgono fino alla nona ora del pomeriggio. Nei giorni di rientro pomeridiano i ragazzi usufruiscono del **servizio mensa**, come sopra menzionato per le altre sezioni.
- Per ogni classe del tempo prolungato sono inoltre previste attività in orario aggiuntivo oltre quello curricolare per raggiungere il tempo scuola previsto dalla norma per tale tipo di classi. Le attività vengono organizzate in progetti.

I contenuti curricolari ed extracurricolari per le due tipologie sono compresi negli standard del P.O.F.

Il completamento dell'orario da parte dei professori consente una valida programmazione individuale, per piccoli gruppi e per classi aperte o chiuse, sia per il potenziamento, sia per il riequilibrio, sia per il recupero sia per attività extracurricolari.

I docenti hanno scelto le seguenti opportunità:

1. Progetti
2. Laboratori
3. Recupero e potenziamento

ORARIO SCUOLA PRIMARIA "FORO"

Da lunedì a venerdì per tutte le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8,30 alle 16.30.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA "D'ANNUNZIO"

Da lunedì a venerdì per le classi a Tempo Pieno (n.40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30.
Tempo modulare (31 ore settimanali) con 2 rientri settimanali.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA "ALENTO"

Le classi a Tempo Pieno (n. 40 ore settimanali) dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e le classi a Tempo Modulare (31 ore settimanali) con 2 rientri a settimana.

ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA

“FORO” - “PIANE” - “MICHETTI”

TEMPO		SPAZIO	ATTIVITA'
8.00	9.00	Salone/Sezioni	Accoglienza bambini- colazione
9.00	9.45	Salone/Sezioni	Giochi liberi - organizzati, canti e drammatizzazioni
9.45	10.15	Sezioni	Attività relative: appello-calendario.....
10.15	11.30	Sezioni	Attività specifiche per campi di esperienza O laboratori
11.45	12.00	Servizi	Preparazione al pranzo
12.00	13.00	Sezioni	Pranzo
13.00	14.00	Spazi interni ed esterni	Attività libere e giochi di socializzazione
14.00	15.30	Aule al piano superiori	Attività libere o siesta (per i più piccini dell'Infanzia Piane)
14.00	15.30	Salone-spazi laboratorio	Attività specifiche (5 anni) Infanzia Foro e Michetti
15.30	16.00	Preparazione-USCITA	

ORARIO SERVIZI AMMINISTRATIVI UFFICIO DI SEGRETERIA

Orario di apertura: ore **8.00**

Orario di ricevimento al pubblico:

Lunedì: ore 10.00 – 12.00

Martedì: ore 16.00-17.00

Mercoledì: ore 10.00 – 12.00

Giovedì: ore 16.00- 17.00

Venerdì: ore 10.00 -12.00

BIBLIOTECA

L'accesso è consentito tutti i giorni in orario scolastico alle classi accompagnate dai docenti.

II. LA CULTURA DELL'AUTONOMIA E LE SCELTE DIDATTICHE

La cultura dell'Autonomia è la capacità di costruire un ambiente didattico, con un'adeguata combinazione di tempi, spazi, gruppi, tecnologie, che aiuti bambini e ragazzi ad incontrare ed integrare i saperi personali con i "SAPERI" della società degli adulti e quindi a sviluppare capacità e competenze. L'obiettivo dell'Autonomia è:

il successo formativo dei ragazzi

e questo ne connota il suo carattere "democratico".

I contenuti dell'Autonomia:

1. la progettazione dell'Offerta Formativa
2. l'attività di ampliamento dell'O.F.
3. le modificazioni nell'organizzazione scolastica
4. le modificazioni nella didattica
5. la creazione di reti di scuole
6. l'organizzazione della valutazione e autovalutazione
7. i rapporti con la comunità locale
8. i rapporti con centri territoriali di formazione
9. il sostegno alla realizzazione dell'autonomia scolastica
10. attività di ricerca, formazione, sperimentazione

L'autonomia della scuola è quindi da intendersi non come **fine** ma come **mezzo** per garantire attraverso interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, il **successo formativo** dei soggetti che ad essa si rivolgono.

SCELTE DIDATTICHE

L'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti", alla luce delle indicazioni ministeriali, ha riconsiderato l'esperienza del "fare scuola" ed ha accettato la sfida di progettare un percorso curricolare tendente all'unitarietà del sapere. La nostra scuola, radicata nel territorio, ha identificato obiettivi precisi per raggiungere le finalità educative alle quali s'ispira, predisponendo risorse e modalità operative; ne consegue un prodotto sociale frutto della negoziazione interna ed esterna. Il prodotto è comprensibile e verificabile. La sua condizione di trasparenza permette il continuo miglioramento.

In tale ottica, gli insegnanti d'ogni ordine e grado, attuano percorsi unitari di apprendimento, che interpretano le realtà sociali e culturali locali.

La funzione della scuola è quella di **formare educando ed insegnare ad essere**.

Il curriculum è progettato su imprescindibili fondamenti pedagogici:

- **Centralità della persona**
- **Concetto di cittadinanza e comunità educante**
- **Nuovo umanesimo**

La scuola guida l'alunno a trovare il senso dell'esperienza inteso come sviluppo armonico della persona. Essa perciò ravvisa le proprie scelte di fondo nei seguenti obiettivi, da considerarsi come linee portanti al proprio agire istituzionale:

- Comprendere se stesso
- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per progettare percorsi d'esperienza

- Leggere e gestire le emozioni
- Adottare un comportamento rispettoso degli ambienti sia naturali sia sociali
- Riflettere sui comportamenti di gruppo e adottare atteggiamenti positivi e collaborativi
- Facilitare la comunicazione tra coetanei e con la società nelle sue molteplici forme
- Riflettere su di sé, sulla realtà e sul proprio corpo
- Coltivare il pensiero analitico e critico (fantasia, pensiero divergente, elaborazione di mappe cognitive)

La scuola promuove:

L'alfabetizzazione culturale di base quale sapere integrato, attraverso:

- L'acquisizione dei linguaggi simbolici delle discipline per favorire le relazioni interculturali
- L'acquisizione dei saperi irrinunciabili
- L'esercizio delle differenti modalità di pensiero riflessivo e critico per formare cittadini consapevoli e responsabili
- L'individuazione delle zone di confine e di cerniera per trovare interconnessioni e raccordi tra le discipline
- La comprensione di temi e problemi mediante un approccio disciplinare integrato
- Lo sviluppo delle competenze trasversali per una partecipazione attiva alla vita sociale

L'educazione alla cittadinanza (Progettazione attiva) attraverso:

- La costruzione del senso della legalità e dell'etica della responsabilità
- La conoscenza ed il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana (diritti inviolabili, pari dignità sociale, principio di solidarietà, varie forme di libertà)
- L'utilizzo corretto della lingua italiana in modo complementare agli idiomi nativi e alle lingue comunitarie

La scuola crea un adeguato **Ambiente di apprendimento per:**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Ancorare l'attività alle esperienze pregresse
- Richiamare, esplorare, problematizzare
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi
- Favorire l'integrazione degli stranieri attraverso l'acquisizione graduale della lingua italiana mediante l'interazione con il gruppo classe
- Favorire l'integrazione degli alunni disabili utilizzando la flessibilità oraria e le nuove tecnologie
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Ricercare, problematizzare, elaborare e mettere in discussione mappe cognitive, trovare soluzioni originali
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Educare all'interazione ed alla collaborazione sia all'interno della classe sia tra alunni di classi e di età diverse

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di :

- Utilizzare strategie per superare le difficoltà incontrate
- Conoscere i propri punti di forza

- Essere consapevole del proprio stile di apprendimento
- Sviluppare autonomia nello studio
- Autovalutare il proprio percorso e comunicare ad altri i traguardi raggiunti
- Riflettere sul proprio comportamento per migliorare gli esiti delle proprie azioni

L'obiettivo principale del nostro Istituto è focalizzato sulla **centralità e formazione della persona** attraverso una metodologia che permetta all'alunno di **“imparare ad imparare”**, **unitamente allo sviluppo delle altre competenze sociali e civiche di cittadinanza** (cfr Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 Dicembre 2006), in linea di continuità con l'allegato tecnico al DM 139/2007 per il primo biennio della secondaria di II grado.

Compito del docente, quindi, è quello di tradurre il **“sapere”** secondo specifici aspetti che consentano agli alunni di **“crescere”**, di **“orientarsi”** ed **“affermare”** la propria personalità:

- **saper fare:** acquisizione e sviluppo di abilità e capacità utilizzabili nell'esperienza;
- **saper essere:** identità, autostima, valore;
- **saper scegliere:** pensiero critico.

Alla base della nostra azione educativa riteniamo fondamentali i seguenti principi:

- **INCLUSIONE;** valorizzazione delle diversità e partecipazione alla Comunità scolastica attraverso la garanzia dell'uguaglianza dei diritti.
- **PARI OPPORTUNITÀ:** imparzialità come garanzia e rispetto di criteri di obiettività ed equità.
- **EFFICIENZA-EFFICACIA:** valorizzazione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche,
- **FLESSIBILITÀ:** è un'opportunità per costruire il percorso formativo sui bisogni e sulle attese di ciascun alunno personalizzando i curricoli in base alle diverse modalità e ritmi di apprendimento.

IL CURRICULUM VERTICALE DI ISTITUTO [\(LINK A VERSIONE INTEGRALE\)](#)

Dal presente anno scolastico, l'azione progettuale formativa della scuola è stata organizzata attorno a nuclei fondanti di competenze. Al fine di realizzare la continuità tra ordini diversi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in virtù di una progressione armoniosa di crescita, anche apprenditiva oltre che dell'essere di ciascun allievo, è stato posto in essere dalle strutture dipartimentali un curriculum verticale. Esso si snoda attraverso i cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia, i quali trovano la propria correlazione negli ambiti disciplinari della primaria e nelle discipline della secondaria di I grado, in un coeso testo ciclico e progressivo che contempla quali traguardi formativi non soltanto le competenze, ma anche i diversi livelli di realizzazione delle stesse. Al curriculum verticale di Istituto, rielaborato e riadattato per la determinazione del PECUP dai vari organi (consigli di intersezione, di interclasse e di classe), si ispira la programmazione didattico-curricolare e formativa di ciascun docente.

I LABORATORI

I Laboratori costituiscono, più che ambienti specifici, modalità di lavoro applicate a tematiche vicine all'esperienza e all'interesse dell'allievo.

La pratica del **laboratorio didattico** assume *la corporeità come strumento e la complessità come valore*; condizione e risultato che sostengono e convalidano tutte le altre modalità e dimensioni della persona (perceptiva, emotiva, relazionale, operativa, elaborativa, creativa...). Didatticamente è occasione di riconoscimento dell'interessa del soggetto, della globalità del conoscere e dell'apprendere attraverso l'interazione fra emozione e ragione, affettività e cognitività, soggettività e socialità, cioè unità ologrammatica dell'approccio del soggetto alla realtà (occhio, orecchio, mano, cervello, cuore). È connessione e interazione fra uso degli attrezzi materiali, corporei e tecnici, e formazione di quelli descrittivi e metaforici, simbolico-linguistici e cognitivi. Il laboratorio è insieme *ufficio, officina, fucina e atelier*, dove il soggetto apprende in un fare attivo (osserva, congettura, progetta, predispone, prova, adegua, produce, argomenta e a suo modo crea). Nella scuola fare laboratorio comporta “funzionare in

gruppo” anche quando si opera singolarmente. Operare secondo una *metodologia laboratoriale* significa condividere la consegna e l’obiettivo, comprendere l’opportunità della messa in comune di competenze diverse, negoziare insieme le regole, ripartire consegne e responsabilità individualizzate, collaborare per un obiettivo e prodotti comuni. Rappresenta dunque un’occasione di valutazione e autovalutazione, un modello di educazione fattuale alla *socialità* e *solidarietà*.

La *metodologia laboratoriale* valorizza le competenze docenti originali, consente di mettere produttivamente insieme soggetti discenti diversi per competenze, livelli ed età, favorisce l’apertura di attività sia orizzontali, sia verticali (non solo di recupero ma anche di eccellenza), richiede una modalità e progettualità flessibili dell’intervento educativo, garantendo analoghe opportunità formative per tutti.

La metodologia laboratoriale nella nostra scuola risulta essere una modalità essenziale nel processo di insegnamento/apprendimento per privilegiare la qualità dell’apprendimento piuttosto che la quantità del sapere, in un costante processo di socializzazione.

III. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ampliamento dell'offerta formativa	Nome Progetto	Scuola
CURRICOLARE	Mangiando s'impara	Sec. I Grado tutte le classi
CURRICOLARE	Mi racconto...vi racconto	Primaria D'Annunzio 2^ A (t.p.) Ins. D'Addario - Bonacci
CURRICOLARE	E-Twinning	Primaria D'Annunzio. Tutte le classi Ins. Frati

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

RECUPERO	Nome Progetto	Scuola
	1) RECUPERO DEBITI FORMATIVI	Sec. I Grado Alunni segnalati nei consigli di classe
	2) RECUPERO DI ITALIANO	
	3) RECUPERO DI MATEMATICA E LINGUE STRANIERE	
	Progetto "Scuole aperte e inclusive" POFSE (2007-13)	Primaria e Secondaria di I grado; Genitori, esperti esterni, associazione di formazione accreditata presso l'Ente Regione e ATS di scuole
CONTINUITÀ	Nome Progetto	Scuola
	Progetto Continuità	Infanzia, Primaria, Sec. I Grado Alunni classi ponte

PROGETTI che proseguono:

INTERCULTURA	Nome Progetto	Scuola
	"When children and music meet together" COMENIUS- Commissione Europea (seconda annualità)	Infanzia Primaria e Sec. I g. (a.s.2013-2015) Tutti gli alunni
INCLUSIONE	PARALYMPIC SCHOOL	Scuola secondaria di I grado Prof.ssa Ciaramellano
PROGETTI CON ENTI ESTERNI	Nome Progetto	Scuola
	"A piedi sicuri" Nexsus "Consiglio Comunale dei Bambini"	Primaria, Secondaria di 1° g.
	"Prevenzione comportamenti alimentari scorretti"	Primaria Alento 5^C, 1^B ; 1^ B e 3^B D'Annunzio.
	"Respiro libero – E.S.A."	Primaria D'Annunzio Classi: 3^A,3^B, 3^C, 4^A, 4^B, 4^C Primaria Foro Classi: 2^A, 3^B, 4^A
	"Prevenzione della carie in età scolare"	Primaria Foro : Classe 3^B
	"Movimentiamoci"	Primaria D'Annunzio: Classi 4^A, B, C Primaria Foro: Classi 3^B, 2^A, 4^A

	"Diabete giovanile in ambito scolastico"	Tutti gli ordini di scuola- Alunni con diabete
--	--	--

PROGETTI CON ESPERTI ESTERNI (GRATUITI)

TITOLO	ENTE EROGATORE	TIPOLOGIA	DESTINATARI
"1...2...3... minivolley" (In orario curricolare nel rispetto della quota del 20% Indicazioni Nazionali per il Curricolo- 2012 Educazione Fisica)	Associazione "Volley School" Polisportiva Francavilla	Attività di Educazione Fisica e Pallavolo (10 ore di lezione)	Scuola Primaria Foro- D'Annunzio- Alento
"Un modo diverso di fare scienze"	Momotarò	Laboratorio di scienze con esperto	Classi 1 [^] B e 5 B [^] Scuola Primaria D'Annunzio
"Orto Amico"	Terra Amica di Francavilla al Mare	Gli orti didattici per un corretto rapporto con il cibo e l'ambiente	Classe 3 [^] A Scuola Primaria Alento
"Pane...che storia!"	Tenisi Massimo	Progetto di Educazione Alimentare	Classi 2 [^] C, 2 [^] A, 2 [^] B , 5 [^] A e 5 [^] B Scuola Primaria D'Annunzio
"Mille gocce di oro blu"	Cooperativa Ed. al consumo consapevole	Laboratori Didattici	Classe 4 [^] B Primaria D'Annunzio
"Importanza della risorsa acqua"	Centro di Ed.ambientale Popoli	Educazione ambientale. Conservazione della natura	Classe 4 [^] B Primaria D'Annunzio
"Biblioteca Comunale Russo"	Associazione Sophia	Laboratori di lettura creativa	3 [^] B Primaria Foro
"Lavorare l'argilla"	Genitore esperto	Attività manipolativa con l'argilla	Scuola dell'Infanzia Piane

E ANCORA..... DA QUEST'ANNO:

CERTIFICAZIONE TRINITY

A corredo dell'offerta formativa l'Istituto Comprensivo Michetti continua a dare ai propri alunni una nuova e importante opportunità, per qualificare maggiormente lo studio della lingua inglese, supportata da lezioni di conversazione con insegnanti madrelingua, sia nella Scuola Secondaria che nella Scuola Primaria; a tale scopo, la scuola ha stipulato anche quest'anno una convenzione con il Trinity College - London, ente firmatario del Protocollo d'intesa con il Ministero dell' Istruzione. Gli alunni che frequentano le classi della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria dell' I.C. Michetti potranno previo esame, conseguire la certificazione del Trinity, che costituisce un credito formativo riconosciuto da tantissime università italiane e, quindi, spendibile anche negli studi futuri.

LABORATORI MUSICALI

Il nostro Istituto, oltre a riappropriarsi della pratica musicale attraverso lo studio di strumenti scelti dagli allievi, in collaborazione con l'associazione "Musicalmente" di Francavilla al Mare, offre ai propri studenti l'opportunità di crescere, misurandosi con lo studio della musica, al fine di costituire un'ensemble di istituto che si esibirà in occasioni ed eventi particolari. Inoltre, attraverso appositi accordi con il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara e, come pratica orientativa e di crescita, gli allievi delle quinte primaria e prime secondaria di I grado assisteranno a lezioni concerto tenute dal Prof. Bafile del Conservatorio medesimo.

OLTRE A.....

IV. EVENTI FORMATIVI E RICERCA-AZIONE

FILOSOFARE CON I BAMBINI

Percorso di formazione per docenti di scuola primaria

Filosofare con i bambini: proposta di rinnovamento dell'insegnamento di educazione al pensiero attraverso l'attività filosofale e le principali coordinate neurobiologiche.

Filosofare con i bambini è un uno degli approcci educativi per la realizzazione di una pratica intellettuale comunitaria, mirato alla concretizzazione di sane relazioni interpersonali e alla valorizzazione dello sviluppo delle principali funzioni esecutive del soggetto.

Il corso è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di svolgere all'interno delle classi pratiche didattiche e azioni socio-educative contestualmente all'insegnamento disciplinare. Tali attività potranno essere definite nuove in quanto prevedono fondamenti di bio-educazione e bio-apprendimento e conoscenze e impostazioni di carattere filosofico che possano consentire le attuazioni di percorsi di philosophy con i bambini.

Lo scopo di tale impianto è quello di insegnare ai docenti strumenti più attuali, come nozioni di neurobiologia e biopsicologia uniti a concetti relativi all'attività filosofale.

Tali competenze che verranno acquisite durante le ore di frontalità, consentiranno ai docenti, l'elaborazione personale di interventi mirati all'educazione alla cittadinanza e all'autonomia dei loro allievi e allo stesso tempo, potranno potenziare con proposte moderne e adeguate, l'offerta formativa dell'Istituto.

Le competenze che potranno essere apprese durante questo percorso, inoltre, potranno essere impiegate dagli stessi docenti anche per trasformare e rinnovare le dinamiche interpersonali all'interno dell'organizzazione in cui vivono e lavorano. Diviene dunque il corso, occasione per favorire l'ingresso in relazione non solo con gli altri e con i propri alunni, ma un'occasione ancora poco attuata, di scoprire e conoscere se stessi.

Il corso verrà tenuto da Cinzia Turli, docente di ruolo nella scuola elementare. Dottore di ricerca in Scienze della Formazione e in Scienze del Sistema motorio per la ricerca dell'educazione degli adulti, certificata per il 1° e 2° livello come Teacher di philosophy for Children, laureata in filosofia e docente a contratto nell'insegnamento di biologia dei processi cognitivi presso la Facoltà di Psicologia dell'Università G.d'Annunzio, attualmente ricercatrice a contratto presso la Cattedra di Biologia della Facoltà .

Programma il futuro

Attività di formazione informatica per gli studenti

L'iniziativa è proposta dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Il MIUR, in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito www.programmailfuturo.org una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica

potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia.

Il percorso prevede due differenti percorsi: uno di base ed uno avanzato. La modalità base di partecipazione, definita “L'Ora del Codice”, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale.

Una modalità di partecipazione più avanzata, definita Corso Introduttivo, consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento un percorso più approfondito, che sviluppa i temi del pensiero computazionale con ulteriori 10 lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.

Il MIUR suggerisce che l'avvio delle attività da parte delle scuole italiane avvenga nella settimana dell'8-14 dicembre, nella quale si celebra a livello mondiale l'Ora del Codice.

Educazione alla Salute: Campagna di prevenzione degli infortuni della mano

“La Salute è creata e vissuta dalla Persona all'interno degli ambienti di vita quotidiana: dove studia, lavora, gioca e ama” (Carta di Ottawa).

Attività ludiche, incontri con esperti e concorso a premi per gli studenti.

L'iniziativa fa riferimento al protocollo di intesa tra il MIUR e la Società Italiana di Chirurgia della Mano avente come finalità l'incremento della sensibilizzazione dei giovani nei confronti delle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni alla mano e, più in generale, vuole contribuire alla creazione di un modello di educazione sanitaria e presa di coscienza specifica civico e sociale rivolta alla prevenzione indiretta di lesioni accidentali in ambito domestico, scolastico, sportivo, lavorativo o comportamentale quotidiano.

Il progetto è promosso dall'Università di Chieti - Clinica Ortopedica e Traumatologica Ospedale SS. Annunziata.

Sono previste attività ludiche per gli alunni delle classi I, II, e III della primaria, incontri con esperti per le classi IV e V della primaria e un concorso a premi per gli studenti della Sc. Sec. di I grado.

Formazione sulle competenze digitali (Eidos)

Percorso di formazione per docenti

In seguito all'Avviso n. 2945, del 25 novembre 2013, sull'acquisizione e la valutazione di progetti formativi volti al potenziamento delle competenze rispetto ai processi di digitalizzazione e di innovazione, è stato individuato per l'Abruzzo un **Polo Formativo denominato EIDOS**, costituito da una Rete di scuole della regione con il Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Pescara come capofila.

Il Polo Formativo EIDOS organizza sul territorio regionale interventi formativi destinati ai docenti in servizio relativamente ad un impiego consapevole dei linguaggi multimediali e all'integrazione tra risorse cartacee e digitali, in una logica di modularità e flessibilità, in risposta ai livelli differenziati, Base ed Avanzato, dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche.

I **Corsi Base** sono finalizzati all'acquisizione di competenze in uscita che permettano l'introduzione delle tecnologie nella didattica quotidiana;

I **Corsi Avanzati** sono volti all'acquisizione di competenze in uscita che permettano di attivare percorsi didattici innovativi, nelle varie discipline ed ambiti individuati nel progetto, attraverso i linguaggi multimediali e i contenuti digitali, anche per eventuale disseminazione tra altri docenti.

La città multietnica e la legalità (prosecuzione dall'a.s. 2013/14)

Incontri e attività laboratoriali per gli studenti della Sc. Sec. di I grado

Il progetto si pone lo scopo di sensibilizzare i giovani ai temi dell'immigrazione e della legalità, di fornire gli strumenti per capire quanto possono essere gravi comportamenti discriminatori e violenti, di offrire la possibilità di entrare in contatto con realtà lontane e sconosciute, incoraggiando così la socializzazione e evitando conflitti emotivi e sociali. Sono previsti incontri /laboratorio coordinati da uno psicologo e da un mediatore culturale.

Legalità tra scuola e famiglia

Incontri con docenti e genitori degli studenti della scuola secondaria di I grado

L'iniziativa in-formativa e di sensibilizzazione si inserisce nell'ambito del più ampio Progetto "Costruire la Sicurezza ... Educare alla Legalità"¹ che il Comune di Francavilla al Mare, in partnership con la Società "Lynx Territorio sociale" ed in collaborazione con gli Istituti scolastici, le Forze dell'ordine ed il Terzo settore porta avanti sul proprio territorio.

Nello specifico, essa fa parte di un programma di in-formazione e di sensibilizzazione sulla tematica "Ragazzi e Legalità" nato dalla volontà di contrastare gli episodi di devianza giovanile, di uso ed abuso di sostanze, di "disordine urbano", di violenza e di microcriminalità presenti sul territorio, attraverso la realizzazione, appunto, di interventi rivolti sia agli operatori degli Enti Locali, della Polizia Locale, delle organizzazioni del volontariato e del privato sociale a vario titolo coinvolti nella promozione della cultura della legalità sia agli educatori ed animatori di gruppi giovanili che agli **insegnanti**, ai **genitori** e all'intera comunità. La finalità è quella di fornire conoscenze e strumenti operativi ai partecipanti per diffondere la cultura della legalità e della responsabilità sociale presso la comunità tutta con particolare riguardo ai bambini, i ragazzi, i giovani.

Gli incontri denominati **"La legalità tra Scuola e Famiglia"** sono rivolti ai **genitori e ai docenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado** e sono articolati in quattro appuntamenti su tematiche significative con l'intervento di relatori altamente qualificati:

- *L'adolescenza. Il Risk-Taking : dalla trasgressione alla Devianza definizione e teorie di riferimento.*
- *I giovani e la legalità nel WEB. Social network, blog, spazi virtuali e Diritto.*
- *I giovani e il rispetto delle norme : il punto di vista delle forze dell'ordine.*
- *Il paradigma della prevenzione: quando la pedagogia clinica incontra la disaffezione ed il drop-out.*

Formazione alla sicurezza

Percorsi formativi per il personale della scuola

Il D. Lgs. n. 81/2008, così come il precedente D. Lgs. 626/94, impone alle istituzioni scolastiche l'organizzazione di appositi percorsi formativi in materia di sicurezza. Il personale della scuola ha l'obbligo di partecipazione alle iniziative promosse e programmate sulla base del grado di rischio rilevato e riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

In ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme, sono organizzati per il corrente anno scolastico:

- percorsi formativi specifici per i preposti,
- percorsi formativi specifici per il primo soccorso.

¹ Programma attuativo regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2007/2013 – Area di Policy "Politiche per la coesione sociale" - Obiettivo specifico "Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese. - Linea di Azione V.3.1.b: sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità - DGR n° 736 del 12/11/2012: progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza sociale.

Convegno Internazionale Università di Chieti “G. d’Annunzio”, Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali e IC “F.P. Michetti” dal titolo “Teorie e pratiche delle Scienze Sociali nella scuola del I ciclo: la buona scuola aperta e inclusiva”

Convegno Nazionale Mathesis (Mathesis, Università agli studi “G. d’Annunzio”, IC “F.P. Michetti”)

Formazione docenti scuola primaria e secondaria I grado.

“La matematica nel I ciclo di istruzione”

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Formazione docenti scuola primaria e secondaria I grado.

Rete di Scopo “Rete 2000. Camminiamo insieme verso il futuro”

- Matematica.
- Ambiente di apprendimento: campi di esperienza, tecnologia.
- Inclusione.

Capofila

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “F. MASCI” – Francavilla al Mare

Componenti

ISTITUTO COMPRENSIVO

STATALE “MICHETTI” - Francavilla al Mare

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N.3 – Chieti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. PATRIZI” – Bucchianico

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – S. Giovanni Teatino

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – Ripa Teatina

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N.2 – Chieti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N.4 – Chieti

CONVITTO NAZIONALE “G.B. Vico” – Chieti

Formazione in servizio per il personale ATA (di segreteria e collaboratore scolastico)

- **formazione alla sicurezza**
- **adesione alla rete di scuole sull’azione “Pegaso”: formazione amministrativo-contabile-legale – per il personale di segreteria**
- **formazione per la gestione del sito web di Istituto-per il personale di segreteria**

V. VALUTAZIONE

“Nel quadro di una cultura didattica avanzata, occorre riconoscere alla **valutazione** un fondamentale compito centrato sulla regolazione dell’azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il **processo di apprendimento**, con lo scopo di fornire una base empirica all’assunzione delle **decisioni didattiche**.”

Ciò premesso, la valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

1. **valutazione iniziale** che ha una funzione di natura diagnostica, circa i livelli cognitivi di partenza degli alunni;
2. **valutazione in itinere o formativa** che si colloca nel corso degli interventi didattici e va ad evidenziare l’attenzione di specifici percorsi di insegnamento, per assicurare all’insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell’azione didattica;
3. **valutazione finale** che ha la funzione di carattere sommativo, per redigere un bilancio complessivo dell’apprendimento. Il processo educativo sarà caratterizzato anche dall’autovalutazione dell’alunno e del docente.

Le procedure e gli strumenti di valutazione si distinguono in tre tipi di prove di profitto, **strutturate, semistrutturate e aperte**, scelte di volta in volta in base al genere di conoscenze e abilità da valutare; vengono utilizzati anche protocolli di osservazione.

Oltre agli strumenti di verifica e valutazione ed agli indicatori riferiti ai singoli livelli di competenza, indicati nel curriculum verticale, il nostro Istituto elegge i seguenti criteri:

Valutazione quadrimestrale nella scuola primaria

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell’impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque) per arrivare al 10 (dieci). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l’esito documentato dalle:

- attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero;
- l’utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell’alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un’unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola primaria

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

VOTI	DESCRITTORI
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi

Valutazione quadrimestrale nella scuola secondaria di I grado

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (DPR 122/2009).

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

e premesso che:

la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;

il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di diffuse e gravi carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

l'ipotesi della non ammissione è formulata dal CdC entro il mese di marzo (o primi due mesi del II quadrimestre) e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle conoscenze, abilità, competenze per le quali l'alunno appare carente.

Il verbale del CdC riporterà l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente dovrà essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola secondaria di I grado

VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI
10	Conoscenze complete, approfondite e organizzate. Esecuzione autonoma, personale e originale dei compiti richiesti senza errori. Analisi corrette e approfondite. Sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco ed appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome e approfondite. Impegno considerevole.
9	Conoscenze complete e organizzate. Esecuzione autonoma e personale e originale dei compiti senza errori rilevanti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace. Utilizzo corretto, ricco ed appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.
8	Conoscenze complete e organizzate. Applicazione autonoma dei contenuti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Capacità di rielaborazione. Metodo di studio sicuro e organico.

	Utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo con guida. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome. Impegno continuo.
7	Buona conoscenza dei contenuti. Capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice, ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Comprensione globale del testo. Capacità di valutazioni autonome. Impegno abbastanza regolare.
6	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti. Capacità di esecuzione di semplici compiti. Analisi e sintesi guidate. Metodo di studio da consolidare. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Capacità di alcune valutazioni con guida. Impegno superficiale.
5	Conoscenza parziale degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con errori. Manifestazioni di analisi e sintesi, utilizzate, però, in modo insicuro e non autonomo. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio generico e impreciso. Comprensione settoriale del testo. Capacità di alcune valutazioni molto superficiali con guida. Impegno discontinuo.
4	Conoscenza lacunosa degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con gravi errori, anche con guida. Analisi e sintesi non significative. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio elementare e non corretto, con esposizione disorganizzata degli argomenti. Mancata comprensione del testo. Nessuna valutazione, neppure con guida. Impegno molto scarso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Assegnazione di un voto sulla base dei seguenti indicatori opportunamente graduati:

- Partecipazione
- Attenzione
- Motivazione
- Aspetti relazionali
- Rispetto delle regole scolastiche

PARTECIPAZIONE		ATTENZIONE	
Costruttivo	10	Assidua	10
Collaborativa	9	Stabile	9
Attiva	8	Variabile	8
Discontinua	7	Non sempre manifesta	7
Non sempre presente	6	Instabile	6
MOTIVAZIONE		ASPETTI RELAZIONALI	
Propositivo	10	Collaborativo	10
Mostra interesse	9	Socievole	9
Alterna la motivazione	8	Tende a isolarsi	8
E' demotivato	7	Oppositivo	7
Non sempre interessato	6	Non sempre corretto	6
Rispetto delle regole scolastiche			
Puntuale	10		
Sempre	9		

A volte	8		
Non sempre puntuale	7		
Raramente	6		

Un eventuale comportamento scorretto va segnalato al genitore sul diario del ragazzo e successivamente tramite lettera inviata dalla scuola; solo dopo tali operazioni l'insegnante apporrà la nota sul registro di classe.

Va ribadito che per la scuola primaria la valutazione del comportamento non incide nella valutazione degli apprendimenti, sicché si terrà in debita considerazione la suesposta griglia, senza tuttavia riferirsi alle fasce di voto, ma unicamente ai descrittori di giudizio che sono: eccellente (10), ottimo (9), buono (8), discreto (7), sufficiente (6).

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Premesso che:

il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;

il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione il CdD adotta il seguente criterio di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità: il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Criteri in deroga per gli alunni che effettueranno un numero di assenze superiore ai tre quarti dell'anno scolastico ex DPR 122/2009:

- 1) gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
- 2) prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- 3) provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- 4) particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
- 5) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 6) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- 7) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente certificate);
- 8) alunni giostrati qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre –tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

Giudizio di idoneità.

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di idoneità viene determinato come somma di due contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5: (denominato “di esito”) espresso dalla media, non arrotondata, dei voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale, incluso il voto di comportamento con esclusione del giudizio di IRC.

Collegio dei Docenti, pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009 ed in particolare ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare le potenziali “eccellenze”;
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno (contributo “di percorso”) inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo “è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi”(…)“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità”. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all'ammissione. Al riguardo è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare potenziali “eccellenze” e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n.49/2010) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

- 1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neo immigrati in applicazione del D.P.R. 89 art. 5 comma 10 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come lingua 2;
- 2) l'esito della prova orale;
- 3) l'esito della prova scritta nazionale;
- 4) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Criteri per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame.

vista la CM n. 50 del 7 Giugno 2010; vista la CM n. 49 del 20 Maggio 2010;

visti gli art. 1, commi 2, 3 e 5 e 3 del DPR 122/2009;

visto l'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004;

visto l'art. 1, comma 4 della legge 176/2007;

visto l'art. 3, comma 4, della L. 169/2008;

ritenuto di dover determinare criteri validi, omogenei e trasparenti di cui tener conto per l'attribuzione del giudizio di idoneità di cui all'art. 11 comma 4 bis del D.L.vo 59/2004, come modificato dall'art. 3, comma 2 del DPR 122/2009 e del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame ai sensi del comma 4 dell'art. 185 del testo unico di cui al D.L.vo 16/4/1994, n. 297, come sostituito dall'art. 3, comma 3-bis della L. 169/2008;

Vengono stabilite le:

modalità di determinazione del giudizio di idoneità di cui all'art. 3 del DPR 122/2009, da attribuire agli alunni ammessi all'esame di stato;

modalità di valutazione delle prove d'esame.

Valutazione delle prove scritte d'esame.

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Valutazione della prova orale d'esame.

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

Valutazione della prova nazionale.

Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato sulla base delle eventuali indicazioni fornite dall'I.N.VAL.S.I. per la conversione del punteggio al test conseguito dall'alunno in voto decimale. In mancanza delle predette indicazioni il voto viene determinato come voto decimale unico, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, corrispondente alla percentuale delle risposte esatte fornite dal candidato rispetto al numero totale dei quesiti presenti nella prova medesima. La predetta percentuale, nel caso in cui l'I.N.VAL.S.I. attribuisca punteggi diversificati in ragione del livello di difficoltà dei vari quesiti, viene calcolata sulla base del punteggio conseguito dal candidato rispetto al punteggio massimo conseguibile.

Candidati esterni.

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

Criteri di attribuzione della lode

La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità se:

- il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale e se il giudizio di idoneità è dieci decimi (art.3,c.8 DPR 122/2009);

Certificazione delle competenze

Premesso che:

- nella scuola secondaria di primo grado “l’esito conclusivo dell’esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall’alunno” (C.M. 50/09);

considerato che:

- l’autonomia decisionale del CdD consente di adottare un modello per la scuola secondaria di primo grado. Il CdD approva i modelli di certificazione delle competenze.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

Per l’esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell’esame sono sostenute anche con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l’iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l’accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- Organicità della presentazione della disciplina.
- Corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati.
- Chiarezza e semplicità dei linguaggi specifici.
- Rispondenza con le linee programmatiche dell'Istituto.
- Attenzione ai contenuti formativi essenziali.
- Assenza di stereotipi legati ai ruoli tradizionali dell'uomo e della donna e di stereotipi legati alla predominanza della cultura occidentale.
- Idoneità a promuovere il senso della ricerca.
- Ricchezza di test di verifica graduati in relazione alla difficoltà.
- Ricchezza iconografica.
- Tutela dalla pubblicità ingannevole.
- Snellezza.
- Testo misto
- Peso ed economicità.
- Uso di carta riciclata.

CRITERI PER I LIBRI DI TESTO IN L2 ED L3

- Conformità al quadro comune europeo di riferimento e al portfolio linguistico.
- Corrispondenza con gli obiettivi didattici ed educativi decisi in sede collegiale.
- Presentazione di testi e dialoghi legati a situazioni quotidiane di vita vissuta.

- Grafica chiara e accattivante.
- Centralità dello sviluppo delle abilità audio–orali.

VI. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO

Unitamente al **controllo degli apprendimenti**, la **valutazione** riguarda anche il **piano dell’Offerta Formativa** per monitorare gli esiti dell’azione complessiva dell’Istituto relativamente a tre aspetti: la **valutazione dell’efficacia formativa**, relativa al grado di corrispondenza tra gli obiettivi preventivati e quelli effettivamente raggiunti; il **controllo dell’efficienza** che concerne il rapporto tra gli obiettivi raggiunti e le risorse impiegate, il **grado di soddisfazione dell’utenza** in base alle attese ed il servizio che essi percepiscono come effettivamente fornito.

L’autovalutazione di Istituto nasce per verificare la qualità dell’azione formativa di un singola scuola;

Le scuole perciò sono tenute a dimostrare che:

- sono capaci di assolvere al compito che lo stato, la società, la comunità ha assegnato loro (accountability= affidabilità, responsabilità)
- sono capaci di leggere la domanda degli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore (efficacia), con un rapporto ottimale tra costi e benefici (efficienza);
- sono capaci di migliorare continuamente, secondo l’approccio basato sulla “qualità”, cioè garantire l’efficacia e l’efficienza delle azioni formative;
- sono capaci, come fornitori, del servizio educativo, di rendere conto (patto di tipo etico) di ciò che fanno e sono in procinto di fare, in relazione ai propri fini e alle legittime aspettative per gli utenti, in termini comprensibili e secondo un approccio sistemico che riconosce il bilancio sociale quale strumento di primaria importanza.

Migliorare i livelli di apprendimento e l’equità del sistema, rafforzare le competenze degli studenti, anche per agevolare il loro **buon esito** nei successivi percorsi secondari di secondo grado e universitari, nonché nel mondo del lavoro sono le attuali priorità, indicate nella Direttiva ministeriale n. 11/2014, in vista di una crescita globale del sistema di istruzione e formazione che parta da ogni singola scuola.

Al fine di dar corso e forma ad una comunità inclusiva ed aperta, allargata alle singole componenti: genitori e stakeholder esterni, si è ritenuto indispensabile, ai fini dell’autovalutazione e miglioramento di istituto creare un audit di miglioramento interno formato dal Dirigente Scolastico e le funzioni di staff e, parallelamente un costituendo audit di genitori e rappresentanti esterni, con funzioni propositive e consultive rispetto al nucleo di autovalutazione e miglioramento della scuola.

APPENDICE

ESTRATTO CARTA DEI SERVIZI

(Versione integrale su [CARTA DEI SERVIZI](#))

Documento con cui l'istituzione s'impegna a garantire la qualità del servizio.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Diritto all'uguaglianza, i nostri valori:

1. Valorizzazione delle differenze
2. Confronto
3. Disponibilità
4. Collaborazione

Diritto all'imparzialità della valutazione, i nostri percorsi:

1. Accoglienza
2. Integrazione
3. Oggettività della valutazione
4. Valorizzazione delle individualità

Diritto alla prevenzione della evasione scolastica:

1. Orientamento alla valorizzazione e conoscenza di sé
2. Passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola
3. Serenità e sicurezza nella scuola
4. Superamento dei condizionamenti sociali

Diritto di scelta:

1. Scuola dell'Infanzia
2. Scuola Primaria (a tempo pieno e a tempo modulare)
3. Scuola Secondaria di I grado bilinguismo, a tempo prolungato, con possibilità di indirizzo musicale
4. Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola possono usufruire del servizio mensa all'interno degli edifici scolastici.

Diritto alla partecipazione di tutte le componenti:

1. Alunni
2. Genitori
3. Personale della Scuola
4. Istituzioni del territorio



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L' ABRUZZO
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE " F. P. MICHETTI" FRANCAVILLA AL MARE CH)
VIALE G. D' ANNUNZIO 56/B 66023 Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880
Mail istituz.: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

(ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007)

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.”(da “Cultura scuola persona” delle “Indicazioni per il curricolo”). La scuola è l’ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni allievo, i rapporti interpersonali, la sua crescita civile. Il successo del processo educativo può avvenire solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia. I rapporti non devono essere sporadici o solo in particolari momenti ma costanti e rispettosi dei ruoli. Questa alleanza è indispensabile per perseguire l’obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata dell’alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo educativo.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l’accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricula disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto, tutelando il diritto ad apprendere;
- garantire la qualità dell’offerta formativa;
- definire e realizzare le strategie educative e didattiche tenendo sempre conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua identità, delle sue aspirazioni e delle sue capacità;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento di ciascuno, chiarendone le modalità e motivandone i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline scolastiche oltre che agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli alunni.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d’insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente il diario, i quaderni e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni programmate;
- rispettare l’orario d’ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze e firmare gli avvisi;
- verificare per mezzo di un contatto frequente con i docenti che l’alunno rispetti gli impegni di studio e mantenga un comportamento rispettoso delle regole della scuola;
- essere consapevole che, nell’eventualità di danneggiamenti agli strumenti, agli arredi e alle strutture scolastiche o di lesioni a persone derivanti da comportamenti scorretti dei figli, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- curare la persona del figlio nell’igiene e nella presentabilità, ricordando la necessità di un abbigliamento consono ad un ambiente di studio e lavoro.

Firma del genitore

Firma del Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Angeloni

SQUADRE PER LA SICUREZZA

D.lgs 81/2008

A	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Prof. GRAZIANO DELLA PELLE
B	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Unità di personale delegato dalla RSU: Sig. Matricardi Carlo
C	RESPONSABILE DELLE MISURE ANTINCENDIO E PER LE MISURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	Scuola Infanzia Michetti: Di Renzo Annamaria Scuola Infanzia Foro: Delle Donne Anna Rosa Scuola Infanzia Piane: Di Domenica Donata Scuola Primaria Foro: Sorgi Ombretta Scuola Primaria Alento: Micolucci Agnese Scuola Secondaria Michetti: Giannattasio Chiara, D'Addario Diva
D	INCARICATO DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	Scuola Infanzia Michetti: Marinucci Tonia Scuola Infanzia Foro: Piattelli Lucia Scuola Infanzia Piane: Firmani Gabriella Scuola Primaria Foro: Cernicchiaro Francesca, Miccoli Luisa Scuola Primaria Alento: Bravi Elisabetta Scuola Secondaria Michetti: Travaglini Rosa Maria, Tracanna Paola
E	RESPONSABILE DELLA INFORMAZIONE/FORMAZIONE COSTANTE E PERIODICA DEGLI ALUNNI SUI TEMI DELLA SICUREZZA	Tutti i docenti
F	REFERENTE, COORDINATORE DELLE INIZIATIVE SPECIFICHE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ALUNNI NELLE SINGOLE CLASSI	Docenti di Tecnologia
G	INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Collaboratore scolastico in servizio nel plesso al momento.
H	CONTROLLO ALUNNI BAGNI	Collaboratore scolastico di piano o di zona
I	PREPOSTO VS IL PERSONALE AUSILIARIO	Dirigente dei Servizi Amministrativi: Dott.ssa Elvira Campanella
L	PREPOSTI VS GLI ALUNNI	Tutti gli insegnanti ogni qualvolta svolgono attività di laboratorio e Palestra
M	PREPOSTO VS IL PERSONALE INSEGNANTE	Dirigente Scolastico.

FUNZIONIGRAMMA
DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. ssa Grazia Angeloni

COLLEGIO DOCENTI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Antonucci	Patrizia	15	Miceli	Maria Grazia
2	Bascetta	Adriana	16	Michelli	Maria
3	Bilotti	Gelsomina	17	Mosca	Bruna
4	Biscotti	Maria Rosaria	18	Orlando	Roberto
5	Bortoli	Narciso	19	Passucci	Antonia Sandra
6	Cairo Marseglia	Mario	20	Polci	Gabriella
7	Ciaramellano	Monica	21	Preziosi	Maria Carla
8	Della Cagna	Simona	22	Ronca	Loreta
9	Di Nicola	Marina	23	Salvati	Ezio
10	Di Sipio	Antonella	24	Spada	Laura
11	Giambuzzi	Tommaso	25	Soldano	Barbara
12	Giannattasio	Chiara	26	Travaglini	Rosa Maria
13	Lelli	Maria Teresa	27	Vitacolonna	Vera
14	Mazzarella	Anna Maria	28		
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA FORO					
<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Acerra	Francescopaolo	8	Di Sante	Evasia
2	Cericola	Barbara	9	Mucciante	Daniela
3	Cernicchiaro	Francesca	10	Rapino	Daniela IRC
4	Cirulli	Lina	11	Sallese	Norina
5	Di Giandomenico	Berardo Tommaso	12	Sorgi	Ombretta
6	Di Giovanni	Anna Rita	13	Tosques	Luisa Manola
7	Di Michelangelo	Nicoletta	14	Verrucci	Anna Lucia
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA D'ANNUNZIO					
<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Acerra	Maurizia	13	Di Gabriele	Giuseppina Anna
2	Bonacci	Maria	14	Di Mascio	Amedeo
3	Chimenta	Anna Maria	15	Di Pietro	Costantino
4	Ciavarra	Alessandra	16	Forlivesi	Patrizia
5	Ciccarini	Vincenza	17	Frati	Alessia
6	D'Addario	Diva	18	Guidotti	Stefania
7	D'Amario	Maria	19	Impicciatore	Maria
8	De Cesare	Teresa	20	Massimi	Barbara
9	Di Carlo	Marzia	21	Miccoli	Luisa Maria
10	Di Cecco	Antonella	22	Tracanna	Paola Antonietta
11	Di Cecco	Pia Maria Teresa	23	Volpe	Maria Concetta
12	Di Fulvio	Giulietta IRC	24		

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ALENTO

<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Antonucci	Francesca	18	Di Mauro	Maria
2	Arena	Beatrice	19	Di Paolo	Emilia
3	Bravi	Elisabetta	20	Evangelista	Giovanna
4	Campiglia	Lucia	21	Genovesi	Franca
5	Catena	Marina	22	Guanciaie	Francesca
6	Chezzi	Anna Consiglia	23	Luciani	Antonietta
7	Cicchitti	Katia	24	Maranca	Raffaella
8	Ciccone	Liana IRC	25	Micolucci	Agnese
9	Cosentino	Marina	26	Micucci	Carmela
10	D'Alessandro	Maria Laura	27	Paolini	Anna Teresa G.
11	D'Alessandro	Veronica	28	Paolini	Gabriella
12	D'Onofrio	Fausta	29	Plebiscita	Angelina
13	D'Ostilio	Deilde	30	Prato	Maria Palmira
14	De Medio	Concetta	31	Rapino	Daniela IRC
15	Di Bari	Simona	32	Ruggieri	Bruna
16	Di Iulio	Francesca	33	Velardi	Antonella
17	Di Gabriele	Giuseppina Anna	34	Vettorazzi	Sonia

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA PIANE

<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Di Domenica	Donata Maria	3	Rapino	Daniela IRC
2	Firmani	Gabriella	4		

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA FORO

<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Della Donne	Anna Rosa	4	Palombaro	Giuseppina
2	Fera	Maria Rosaria	5	Paolini	Filomena
3	Marzovilla	Isabella	6	Piattelli	Lucia

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA MICHETTI

<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>N</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Aruffo	Maria Rita	7	Gurliaccio	Rita
2	D'Este	Maria Teresa	8	Marinucci	Tonia
3	Di Cicco	Carmela	9	Pasetti	Silvana
4	Di Felice	Virginia	10	Rapino	DanielaIRC
5	Di Renzo	Anna Maria	11	Sbaraglia	Fiorella
6	Di Peco	Licia Rosaria	12	Di Lorenzo	Anna Lucia

PERSONALE A.T.A.

Uffici di Segreteria

N	Cognome Nome	Funzione
1	Campanella Elvira	D. S. G. A. dei servizi amministrativi
2	Amicone Paola	Assistente amministrativa
3	Canzio Nadia	Assistente amministrativa
4	Matricardi Adele	Assistente amministrativa
5	Matricardi Carlo	Assistente amministrativo
6	Nobilio Iole	Assistente amministrativa
7	Vaini Daniela	Assistente amministrativa

Collaboratori scolastici scuola Secondaria di primo grado e 9 Classi Primaria D'Annunzio

	Cognome Nome	Funzione
1	Di Federico Gabriella	Collaboratrice scolastica
2	Larcinese Martino	Collaboratore scolastico
3	Ficca Camillo	Collaboratore scolastico

Collaboratori scolastici Scuola Primaria “ Foro” e 3 Classi Primaria D'Annunzio

N	Cognome Nome	Funzione
1	Ballone Giorgio	Collaboratore scolastico
2	Ranieri Lorenzo	Collaboratore scolastico

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia “Foro”

N	Cognome Nome	Funzione
1	Casciato Filomena	Collaboratrice scolastico
2	Valentini Caterina	Collaboratrice scolastica

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia “ Piane “

N	Cognome Nome	Funzione
1	Barbella Filomena	Collaboratrice scolastica
2	Carosella Maria	Collaboratrice scolastica

Collaboratori scolastici Scuola dell'Infanzia “Michetti”

N	Cognome Nome	Funzione
1	Bisenti Carlo	Collaboratore scolastico
2	Dell'Orefice Mariella	Collaboratrice scolastica

Collaboratori scolastici Scuola Primaria "Alento"

N	Cognome Nome	Funzione
1	Pomilio Graziana	Collaboratrice scolastica
2	Ricci Domenico (Ferrante Patrizia, supplente)	Collaboratore scolastico
3	Zinni Ada	Collaboratrice scolastica

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti dei docenti, del personale A.T.A. e dei genitori.

DOCENTI	PERSONALE A.T.A.	GENITORI
Bascetta Adriana	Larcinese Martino	Barnaba Roberto
Chezzi Anna Consiglia	Matricardi Carlo	Campoli Paolo
Ciccarini Vincenza		Di Crescenzo Lucia
D'Alessandro Maria Laura		DI Feo Massimiliano
Di Felice Virginia		Di Girolamo Tina
Giannattasio Chiara		Marinelli Francesca
Marinucci Tonia		Mennilli Maria Teresita
Sorgi Ombretta		Di Naccio Isabella

Il Presidente del Consiglio di Istituto è il Signor **Di Feo Massimiliano**.

GIUNTA ESECUTIVA eletta dal Consiglio di Istituto, è costituita da:

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Grazia Angeloni

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi:

Dott.ssa Campanella Elvira

Assistente Amministrativo

Sig. Matricardi Carlo

Docente

Prof.ssa Bascetta Adriana

Genitori

Sig.ri Barnaba Roberto e Campoli Paolo

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Scuola _____ a.s. _____

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)